

L.r. 93/95 PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA PER L'ANNO 2009

1. Finalità ed indirizzi generali dell'azione regionale per l'Impiantistica sportiva.

Il Piano annuale di intervento per l'impiantistica sportiva per l'Anno 2009 è finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva nella regione in attuazione di quanto previsto dal **Programma Pluriennale di Interventi per l'Impiantistica Sportiva anni 2007-2009**, adottato con D.C.R n. 133 del 26/06/2007, e coerentemente con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie", Titolo II, Art. 3.

Il programma rappresenta lo strumento al quale attenersi per pianificare e coordinare gli interventi regionali in materia di impiantistica sportiva nel triennio indicato.

I programmi che si sono succeduti a partire dal 1999 hanno tutti individuato nelle azioni di recupero funzionale, manutenzione, miglioria, messa a norma, abbattimento delle barriere architettoniche obiettivi strategici di primaria importanza.

Gli interventi finanziati negli scorsi anni, in base alla Lr 93/95, hanno riguardato queste finalità, tanto che oggi si può considerare la situazione dell'impiantistica piemontese decisamente migliorata rispetto ai primi anni '90.

Tuttavia, l'obiettivo di rendere efficienti e fruibili tutti gli impianti sportivi oggi esistenti nel territorio regionale si presenta quale priorità essenziale. Per cui, la necessità di finanziare tali tipologie di intervento pertanto rimane.

In questi ultimi anni le politiche varate dall'Amministrazione regionale sono state finalizzate verso l'impiantistica di alto livello, anche di nuova costruzione, ritenuta particolarmente carente in Piemonte. Ciò è avvenuto sia con l'utilizzo dei fondi della LR 93/95, sia con i fondi della LR 4/2000.

Agli impianti realizzati grazie a tali provvedimenti normativi, occorre aggiungere quelle strutture sportive create attraverso le "*opere necessarie*" e le "*opere connesse*", nei territori olimpici, e le "*opere di accompagnamento*" per il restante territorio regionale.

Inoltre, occorre tenere conto anche dei fondi destinati dalla Legge 65/87, lettera B), destinati in via esclusiva agli enti locali, attraverso i quali sono stati realizzati interventi rilevanti riguardanti la costruzione di nuovi impianti e/o il recupero di impianti inutilizzabili di livello elevato.

Sulla base dei risultati relativi la ricognizione dell'impiantistica sportiva in Piemonte, appena compiuta, si rileva un patrimonio di strutture di notevole consistenza, sia quantitativa che qualitativa, e pertanto l'orientamento del sostegno regionale deve tendere alla razionalizzazione, ottimizzazione e adeguamento dell'esistente nonché alla realizzazione di nuove strutture che tengano conto dei reali bisogni sportivi del territori.

Considerate le risorse disponibili di € 5.000.000,00 sul "Fondo Regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" derivate dalle

revoche, rinunce o riduzioni operate nei confronti dei soggetti ammessi a finanziamento nelle annualità 2000-2007, istituito presso Finpiemonte SpA e l'Istituto di Credito Sportivo ai sensi della L.r. 18/2000, si destina una somma di € 4.000.000,00 di tale disponibilità ad interventi relativi alla "Messa a norma, ampliamento e diversificazione degli impianti esistenti" e la restante somma di €1.000.000,00=, per interventi relativi alla "Realizzazione di spazi attrezzati dedicati agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera", in attuazione al" Programma Pluriennale di interventi per l'impiantistica sportiva anni 2007-2009", ai sensi della L.r. 93/95 dando priorità ai piccoli Comuni ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 15 del 29/09/2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte".

1. Tipologie di intervento.

Il **Piano annuale 2009** individua, pertanto, due Assi di intervento, ciascuno articolato in Misure di intervento e Azioni di intervento che ne precisano i contenuti, finalizzati in particolare:

- Messa a norma, ampliamento e diversificazione degli impianti esistenti;
- Realizzazione di spazi attrezzati dedicati agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera;

2. Beneficiari.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente *Piano 2009* sono i seguenti:

- A)** - Enti Pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi, aziende e società a prevalente capitale pubblico;
- B)** - C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI; Enti di Promozione Sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI; Enti morali che perseguano, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24 dicembre 1957, così come sostituito dall'art. 2, della legge 18 febbraio 1983, n. 50);
 - Società e Associazioni sportive senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica, affiliate da almeno un anno, ad una F.S.N, D.S.A e/o ad un E.P.S., riconosciuti dal C.O.N.I..

I soggetti giuridici di cui sopra, per poter presentare domanda - limitatamente agli interventi su impianti sportivi e/o su aree sportive, devono avere la piena disponibilità dell'immobile e/o area (proprietà, affitto, concessione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni a decorrere dal 1° gennaio 2009, e nel caso di stipula di un mutuo, il periodo dovrà essere almeno pari alla durata del mutuo stesso. - Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo.

Di seguito sono precisate, per ciascuna tipologia di intervento, le modalità e l'entità dei contributi assegnabili alle diverse categorie di beneficiari elencate (**A** e **B**) nell'ambito del Piano di intervento 2009.

3. Tipologie di intervento sostenibili nell'ambito del Piano 2009

Messa a norma, ampliamento e diversificazione degli impianti esistenti

Il sostegno è indirizzato al recupero funzionale, alla qualificazione degli impianti sportivi, alla diversificazione delle possibilità di utilizzo anche per attività complementari alla pratica sportiva.

Si destina per tale Asse l'importo medio di € 4.000.000,00 di cui € 1.000.000,0 destinato ai piccoli Comuni ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15 del 29/06/2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte"

Misura 1.1 - Recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria impianti sportivi esistenti

Obiettivi.

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

Azioni.

Interventi volti a:

1. Abbattere le barriere architettoniche per l'accesso agli impianti esistenti, ai sensi della legge n. 13, del 9/1/89, e del D.M. n. 236 del 14/6/89, e anche per meglio favorire la pratica sportiva dei diversamente abili. Adeguare gli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e dei locali spogliatoi, al risparmio energetico, delle fonti energetiche alternative.
2. Effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi e i locali spogliatoi, dati in concessione da Enti pubblici a Organizzazioni sportive o di proprietà di enti pubblici ed associazioni senza scopo di lucro.

Beneficiari

Sono soggetti giuridici beneficiari quelli descritti alle precedenti lettere **A**) e **B**) (di cui al paragrafo 2).

Modalità ed Entità dei contributi

A favore dei soggetti giuridici descritti alla precedente lettera **A**), è concesso il seguente contributo:

- per le Azioni di cui ai punti 1 e 2, sarà concesso un contributo in conto interesse pari all'abbattimento del **2%**, degli interessi sui mutui;

- in alternativa, sarà concesso un contributo in conto capitale del **40%** della spesa ammissibile per interventi comprese le somme a disposizione (o lotti funzionali) non superiori ad un importo di **€ 150.000,00=**, per il restante **60%** sarà concesso un contributo in conto interessi pari all'abbattimento del **2%**, con la stipula di un apposito mutuo obbligatorio a carico del beneficiario, con l'Istituto per il Credito Sportivo.

- il Comune richiedente che ha una popolazione pari o inferiore ai **1000** abitanti ai sensi dell'art. **5** della **L.R. n. 15/2007**, sarà concesso un contributo in conto capitale del **90%** della spesa ammissibile per interventi comprese le somme a disposizione (o lotti funzionali) non superiori ad un importo di **€ 50.000,00=**.

A favore dei soggetti di cui alla precedente lettera **B)**, è concesso il seguente contributo:

- per le Azioni di cui ai punti 1 e 2, sarà concesso un contributo in conto capitale fino al **40%** della spesa ammissibile e con un limite massimo di contribuzione di **€ 70.000,00**.

- in alternativa, a quanto prima definito per le Azioni di cui ai punti 1 e 2, potrà essere concesso un contributo in conto interesse sulla spesa ammissibile pari all'abbattimento dell'**1,5%** degli interessi sui mutui per interventi di un importo massimo di **€ 100.000,00**.

Realizzazione di spazi attrezzati dedicati agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera

Sostegno alla predisposizione di spazi dedicati agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.

Misura 2.2. - Realizzazione di spazi attrezzati dedicati agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.

Obiettivi.

- favorire la pratica fisico – motoria e la relativa aggregazione sociale, in spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali , associative e di ritrovo

Azione

1. Interventi di sistemazione e la realizzazione di spazi attrezzati dedicati alla pratica di attività fisico – motorie sportive all'aperto, quali arrampicata sportiva, torrentismo, mountain-bike, parapendio, percorsi per racchette da neve, canoa, piste ghiaccio temporanee e simili, con interventi leggeri ad impatto ambientale bassissimo o nullo.

Beneficiari.

Sono soggetti giuridici beneficiari quelli descritti alle precedenti lettere **A)** e **B)** (di cui al paragrafo 2).

Modalità ed Entità dei contributi

A favore dei soggetti indicati alla precedente lettera **A)** è concesso il seguente contributo:

- per l' 'Azione di intervento di cui al punto 1, sarà concesso un contributo in conto interesse pari all' abbattimento del **2%** degli interessi sui mutui.

- in alternativa a quanto sopra definito, per le Azioni di intervento di cui al precedente punto 1, potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al **40%** della spesa ammissibile e con un limite massimo di contribuzione di **€ 100.000,00**.

- il Comune richiedente che ha una popolazione pari o inferiore ai **1000** abitanti ai sensi dell'art. **5** della **L. R. n. 15/2007**, sarà concesso un contributo in conto capitale del **90%** della spesa ammissibile per interventi comprese le somme a disposizione (o lotti funzionali) non superiori ad un importo di **€ 50.000,00=**.

-

A favore dei soggetti indicati alla precedente lettera **B)**, è concesso il seguente contributo:

- per le Azioni di intervento di cui al punto 1, sarà concesso un contributo in conto capitale fino al **40%** della spesa ammissibile e con un limite massimo di contribuzione di **€ 100.000,00**.

4. Numero presentazione domande.

Ciascun soggetto giuridico indicato, potrà presentare non più **di una domanda**. La domanda può riguardare liberamente a scelta le diverse azioni che ricadono nei due assi descritti.

In nessun caso saranno concessi contributi a valere sul presente Piano 2009, a favore degli interventi già ammessi ai contributi assegnati in attuazione della Programmazione, ai sensi della L.R. 93/95, L.R. 32/2002, L.R. 36/2003, L.R. 4/2000, legge 363/2003.

Inoltre, non saranno concessi contributi a valere sul presente Piano 2009, ai soggetti giuridici ammessi a usufruire dei contributi regionali come da determinazione dirigenziale n. 618 del 15/07/2009, in attuazione al "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2008", anche in caso di rinuncia.

5. Funzionalità degli interventi.

Gli interventi proposti nell'ambito del presente *Piano 2009* dovranno inderogabilmente costituire, in relazione a ciascuna Azione di riferimento, "*lotti di intervento funzionali*", ovvero dovranno garantire che l'intero impianto o, una o più parti autonome di esso, siano utilizzabili a norma. **I progetti proposti dovranno essere redatti ed approvati almeno a livello preliminare.**

6. Spese ammissibili.

Non verranno accolte istanze relative a progetti la cui spesa ammissibile sia inferiore a **€ 30.000,00**.

Ai fini della quantificazione del costo di investimento ammissibile, sulla cui base determinare l'entità del contributo concedibile, le spese ammissibili sono le seguenti:

- spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- lavori e opere edili compresi gli impianti tecnici; acquisto di terreni e immobili connesso con la realizzazione degli interventi ammissibili.
- IVA, esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal soggetto beneficiario.

Inoltre, non potranno essere oggetto di contributo i lavori e le opere iniziate anteriormente al **1° gennaio 2009** e, pertanto, anche le spese relative dovranno risultare sostenute successivamente a tale data.

7. Spese non ammissibili.

Le spese non ammissibili sono le seguenti:

- l'I.V.A., che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento;
- le spese inerenti ad interventi riguardanti gli impianti di risalita.

8. Parametri generali di valutazione.

I parametri generali di valutazione attraverso i quali saranno valutate le domande di intervento presentate ai sensi del presente *Piano 2009*, sono i seguenti:

- Capacità dell'intervento proposto di conseguire efficacemente le finalità della Misura e dell'Asse di riferimento;
- Adeguatezza dell'intervento in relazione ai fabbisogni espressi dalla domanda del bacino d'utenza di riferimento;
- Qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento;
- Livello di elaborazione progettuale;
- Stato d'avanzamento dell'iter attuativo previsto;
- Fondatezza dei costi;
- Plausibilità del Piano finanziario;
- Validità dell'ipotesi gestionale (rapporto tra costi di manutenzione-gestione e ricavi) ;
- Capacità dell'intervento di inserirsi o di dar luogo ad un processo di "*filiera*" con finalità sportiva.

9. Obblighi e adempimenti del soggetto beneficiario.

Vista la necessità e l'importanza che il C.O.N.I. attraverso le sue strutture tecniche analizzi e dia il proprio parere favorevole sul progetto prima che ogni intervento venga realizzato, per finalizzare meglio l'iniziativa nel rispetto delle normative vigenti del C.O.N.I., il progetto di ogni intervento finanziato, con la documentazione a tal fine richiesta, dovrà essere presentato, al CONI Provinciale di competenza, **entro 60 giorni dall'ammissione al contributo regionale**, pena la revoca del contributo al soggetto beneficiario.

10. Presentazione delle domande.

Le domande di contributo per la realizzazione delle azioni di intervento prima indicati, dovranno essere **presentate entro e non oltre il 30/11/2009**.

Le istanze devono essere inoltrate alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport. Con determinazione dirigenziale si provvederà ad approvare l'“Invito a presentare i progetti – anno 2009”, attuativo dei criteri stabiliti dal presente Piano, il relativo “Modello di domanda – 2009”, le “Note esplicative”.

Con provvedimento della Giunta regionale viene approvata la “Tabella di valutazione” dei progetti per l'assegnazione dei relativi punteggi.

La domanda di contributo è esente da bollo per gli Enti pubblici, le F.S.N., D.S.A. e gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002); mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo la legge vigente. La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la mancata accettazione.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'“Invito a presentare i progetti – anno 2008” sul B.U.R., presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, Via Avogadro 30, 10121 - Torino o attraverso il sito Internet: **www.regione.piemonte.it/sport**.

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte - alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport - Via Avogadro 30, 10121 – Torino, mediante Raccomandata A.R. e/o con servizio di corriere espresso. Rispetto alla scadenza farà fede la data del timbro postale o quella apposta da chi svolge il servizio di corriere espresso.

11. Piano finanziario

Le risorse necessarie per il finanziamento delle azioni di intervento compresi nel *Piano di intervento 2009* saranno definite nella loro entità complessiva sulla base delle disponibilità relative all'esercizio finanziario 2009 e confluirà nel “Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive” previsto dalla L.R. n. 18/2000.

Il Fondo sarà utilizzato dall'Istituto del Credito Sportivo e dall'Istituto Finanziario Regionale – Finpiemonte S.p.a.– secondo le modalità e la ripartizione stabilita con successivo provvedimento dirigenziale.

La dotazione di risorse da destinare al sostegno degli interventi idonei è, inoltre, incrementata anche alla luce di economie derivanti dall'attuazione della programmazione pluriennale precedente.

12. Valutazione delle domande e formulazione delle graduatorie di idoneità

Le domande presentate in attuazione del *Piano di interventi 2009* saranno oggetto:

- di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità al Piano 2009;
- di valutazione di merito.

Le istanze presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito nel presente *Piano 2009*.

In particolare, le domande che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- presentate oltre il termine stabilito;
- non complete dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo le indicazioni contenute nella modulistica);
- i cui lavori siano iniziati prima del **1°/01/2009**;
- il cui contenuto risulti non conforme alle Azioni e ai beneficiari ammissibili o non sia valutabile in termini di *lotto funzionale*,

saranno giudicate "non ammissibili" e, pertanto, escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione al contributo.

La valutazione di merito delle proposte di intervento sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente *Piano annuale 2009* mediante un metodo di valutazione "a punteggio" che permetterà la formulazione di graduatorie aperte delle domande idonee e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità del contributo da concedere in relazione alle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione delle domande.

13. Tempi per la formazione delle graduatorie e individuazione dei beneficiari.

Le graduatorie relative alle domande idonee sono approvate, data la complessità, con provvedimento dirigenziale entro **120 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Con lo stesso provvedimento di approvazione delle graduatorie saranno altresì stabiliti i tempi per l'avvio e la conclusione degli interventi nonché le modalità attuative per la gestione dei contributi assegnati.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo e conclusi entro tre anni dalla stessa data.

L'esito finale della valutazione e l'eventuale ammissibilità al contributo saranno comunicati a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti del beneficiario pena la decadenza del contributo.

14. Erogazione dei contributi

I contributi concessi in conto capitale ai soggetti giuridici descritti ai precedenti punti **A)** e **B)** (di cui al *paragrafo 2*) saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti modalità.

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo;

il restante 50% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

- In alternativa alle modalità sopra descritte, i contributi possono essere erogati a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportati alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

15. Rispetto dei tempi, proroghe e altri obblighi

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di inizio e di conclusione dei lavori la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Eventuali richieste di proroghe dei termini di inizio, per un massimo di sei mesi, e di fine lavori, per un massimo di dodici mesi, potranno essere accolte dalla Regione Piemonte – Settore Sport esclusivamente per motivi eccezionali e documentati non dipendenti dalla volontà del richiedente.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili (cartelloni, targhe, ecc.), in corso d'opera e a intervento concluso, che l'impianto sportivo è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

16. Varianti

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e ammessa al contributo. Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria finanziata comporteranno la revoca del contributo.

Eventuali varianti tecnico-funzionali introdotte nel corso dello sviluppo del progetto successivo alla concessione dei contributi e le varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte dai beneficiari alla Regione Piemonte – Settore Sport che provvederà in merito, entro 30 giorni dalla proposta; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.